

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Fondazione Piemonte dal vivo	
27	Il Saviglianese	22/02/2023	<i>Isabella Ragonese al Milanollo</i>	2
1+11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	19/02/2023	<i>Ragonese: "Il mio teatro come terapia" (F.Angeleri)</i>	3
3+5	Torino Sette (La Stampa)	17/02/2023	<i>Isabella Ragonese (M.Sicca)</i>	5
1+9	Corriere di Savigliano e Dintorni	08/02/2023	<i>La danza protagonista al Milanollo</i>	7
35	Il Saviglianese	25/01/2023	<i>Quel carbone sulle mani...</i>	8
74/75	Rivista Idea	12/01/2023	<i>Eventi da non perdere</i>	9
27	Il Saviglianese	11/01/2023	<i>Verso il sold-out</i>	11
39	La Fedelta'	11/01/2023	<i>Settegiorni</i>	12
33	Nuova Gazzetta di Saluzzo	21/12/2022	<i>Natale a Savigliano in foto. Premi ai "clic" piu' votati</i>	13
8	Corriere di Savigliano e Dintorni	07/12/2022	<i>Una gara di scatti</i>	14
12	Corriere di Savigliano e Dintorni	07/12/2022	<i>Tariffe agevolate studenti</i>	15
11	Il Saviglianese	07/12/2022	<i>Concorso fotografico a tema natalizio</i>	16
80/81	Rivista Idea	01/12/2022	<i>Eventi da non perdere</i>	17
35	Il Saviglianese	30/11/2022	<i>Domeniche a teatro</i>	19
74/75	Rivista Idea	24/11/2022	<i>Eventi da non perdere</i>	20
40	La Stampa - Ed. Cuneo	23/11/2022	<i>Black Friday anticrisi</i>	22
48	La Stampa - Ed. Cuneo	05/11/2022	<i>"Servo di scena": la commedia e' un inno all'amore per il teatro (D.Rosso)</i>	23
1+23	Il Saviglianese	02/11/2022	<i>Quasi duecento abbonati La stagione teatrale al via</i>	24
80/81	Rivista Idea	27/10/2022	<i>Eventi da non perdere</i>	26
7	Il Saviglianese	19/10/2022	<i>"Savigliano ha bisogno di una forte scossa"</i>	28
11	Corriere di Savigliano e Dintorni	05/10/2022	<i>Come abbonarsi</i>	29
8	Il Saviglianese	05/10/2022	<i>Ci aspettano al Milanollo</i>	30
3/7	Corriere di Saluzzo	30/08/2022	<i>Il calendario prende slancio da San Chiaffredo</i>	31
32/33	La Fedelta'	27/07/2022	<i>Castelli aperti</i>	36
24	Cuneodice.it	14/07/2022	<i>Cuneo Music & Art Festival</i>	38
43	La Stampa - Ed. Cuneo	09/07/2022	<i>Savigliano ripartito solo a dicembre. Mondovi' ancora chiuso dopo il rogo</i>	39

Isabella Ragonese al Milanollo

SAVIGLIANO. Si ricorda che stasera, **mercoledì 22 febbraio**, alle 21, si tiene il settimo appuntamento con la stagione teatrale del Milanollo. Va in scena "Da lontano, chiusa sul rimpianto", spettacolo scritto e diretto da Lucia Calamaro per e con Isabella Ragonese, con la partecipazione di Emilia Verginelli. Organizza la fondazione "Piemonte dal vivo".



Ragonese: «Il mio teatro come terapia»

L'attrice è in tour in Piemonte con una pièce che è un monologo tra madre e figlia

di **Francesca Angeleri**

Si è commossa quando, sulla locandina, ha letto: «Con e per Isabella Ragonese». Il progetto di Da lontano (Chiusa sul rimpianto), la pièce teatrale scritta e diretta da Lucia Calamaro, era cominciato nel lockdown. «Era da tempo che volevamo fare qualcosa insieme. Quel muro, che era nella nostra testa e che caratterizzava quel momento, è anche in scena». Martedì comincia, per il cir-

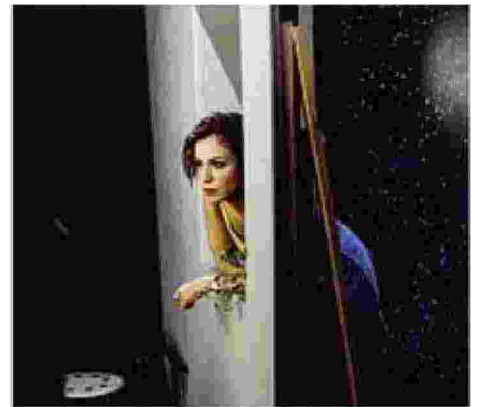


cuito Piemonte dal Vivo, un mini tour per le cittadine piemontesi del nuovo monologo interpretato da Isabella Ragonese: il 21 al Teatro Magnetti di Cirié, il 22 al Teatro Milanollo di Savigliano, il 23 al Teatro Alessandrino di Alessandria, il 24 al Teatro Sociale di Pinerolo. Il tema è quello, intramontabile, del rapporto madre-figlia interpretato con un emozionante ribaltamento di ruoli. «Fare teatro per me è come fare terapia attraverso la bellezza»

a pagina 11

Sul palco

Nelle foto alcune immagini tratte dalla pièce «Da lontano», e in basso Lucia Calamaro e Isabella Ragonese



«Il mio teatro come terapia è un monologo madre-figlia»

Isabella Ragonese sarà in scena a Ciriè, Alessandria e Pinerolo con «Da Lontano», una pièce sul ribaltamento dei ruoli familiari

Si è commossa quando, sulla locandina, ha letto: «Con e per Isabella Ragonese». Il progetto di Da Lontano (Chiusa sul rimpianto), la pièce teatrale scritta e diretta da Lucia Calamaro, era cominciato nel lockdown. «Era da tempo che volevamo fare qualcosa insieme. Quel muro, che era nella nostra testa e che caratterizzava quel momento, è anche in scena». Martedì comincia, per il circuito Piemonte dal Vivo, un mini tour per le cittadine piemontesi del nuovo monologo interpretato da Isabella Ragonese: il 21 al Teatro Magnetti di Ciriè, il 22 al Teatro Milanollo di Savigliano, il 23 al Teatro Alessandrino di Alessandria, il 24 al Teatro Sociale di Pinerolo. Il tema è quello, intramontabile, del rapporto madre-figlia interpretato con un emozionante ribaltamento di ruoli.

Sente responsabilità su uno spettacolo creato per lei?

«Mi emoziona molto. È un po' la cifra di Lucia che scrive moltissimo e spesso, anche attraverso l'improvvisazione con gli interpreti, finisce per cucir-

ti addosso un testo. Quel "per" sulla locandina l'ho vissuto come un riconoscimento per me e per il lavoro dell'attore che ha anche una parte autoriale, attraverso il suo corpo, la sua voce, la sua testa».

Qual è la riflessione drammaturgica rispetto alle madri e alle figlie?

«Lucia si chiede: "Quanti di noi, da piccoli, hanno assistito impotenti ai drammi degli adulti amati?". Credo che questo sia un vissuto comune a tutti. Ognuno di noi ha la percezione di ciò che ha provato la prima volta che visto la mamma piangere, per un lutto o per una depressione, qualunque motivo. È la sensazione di impotenza che poi ci si porta dietro nella crescita, quello di non avere gli strumenti necessari. Nella storia la figlia è una psicoterapeuta che ha l'occasione, in quello spazio magico e metafisico che è il teatro, di incontrare sua madre alla sua stessa età, con la possibilità di capire cosa non riusciva a comprendere da piccola».

Il teatro come terapia.

«Credo assolutamente che

lo sia. Per me sicuramente. In quel periodo difficile che è stata l'adolescenza, il teatro è stato lo strumento per comprendere le relazioni, attraverso l'improvvisazione aiuta a trovare dimestichezza con il proprio corpo. Si parla sempre del

lato narcisistico di questo mestiere che certamente esiste, ma si accompagna anche alla grande capacità di ascolto. Ricordo ai tempi della scuola persone "complessate" che sul palco diventavano bellissime. Il teatro insegna la bellezza. È uno strumento per tutti».

Dove ha trovato la «madre» per lo spettacolo?

«Non in un episodio specifico ma nella figura introiettata che abbiamo dentro di noi e che diventa, col tempo, una voce interiore».

Lei lo farebbe un monologo a Sanremo?

«Lavoravo e non l'ho visto. Non so, credo di sì, ne faccio talmente tanti di monologhi per lavoro. Parlo da attrice che crede molto nel potere del teatro. Non penso che per essere più credibili e vicine alle per-

sone si debba fare delle cose biografiche per forza, ma ovviamente può non valere per chi non recita per lavoro. Oggi si tende a riportare tutto a sé, invece ci sono versi, libri, musiche che apparentemente sono lontanissimi da noi e che, mentre li incontriamo, ci ritroviamo in lacrime per ciò che ci suscitano dentro. Ciò che è lontano può essere ancora più catartico».

Cosa pensa della sovrapposizione della questione femminile?

«Me ne occupo da tempo e da quando ho iniziato se ne parla molto di più, ed è meglio così. Come in tutti i cambiamenti, all'inizio, si può percepire la forzatura ma è un passaggio necessario. Spero che tutto si concretizzi. Per me la libertà è stata sempre quella di poter scegliere chi volevo essere senza imposizioni esterne».

La sua Torino?

«Con Palermo è casa mia. Appena arrivo vado in piazza Vittorio, a Porta Palazzo e, vegani non odiatemi, a mangiare la carne cruda».

Francesca Angeleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Martedì comincia, per il circuito Piemonte dal Vivo, un mini tour per le cittadine piemontesi del nuovo monologo interpretato da Isabella Ragonese: «Da Lontano»

● La pièce, scritta da Lucia Calamaro, sarà in scena il 21 febbraio

al Teatro Magnetti di Ciriè, il 22 al Teatro Milanollo di Savigliano, il 23 al Teatro Alessandrino di Alessandria, il 24 al Teatro Sociale di Pinerolo

● Il tema è quello, intramontabile, del rapporto madre-figlia interpretato con un emozionante

ribaltamento di ruoli

● Isabella Ragonese, attrice, drammaturga e regista, è nata a Palermo nel 1981

Ai tempi della scuola C'erano persone complessate che però sul palco diventano bellissime



Teatro
ISABELLA
RAGONESE

L'attrice siciliana
porta il suo monologo
dal titolo
"Da lontano. Chiusa
sul rimpianto"
a Ciriè martedì
21 febbraio
PAG.5



